



MUSEO
DIOCESANO
MILANO



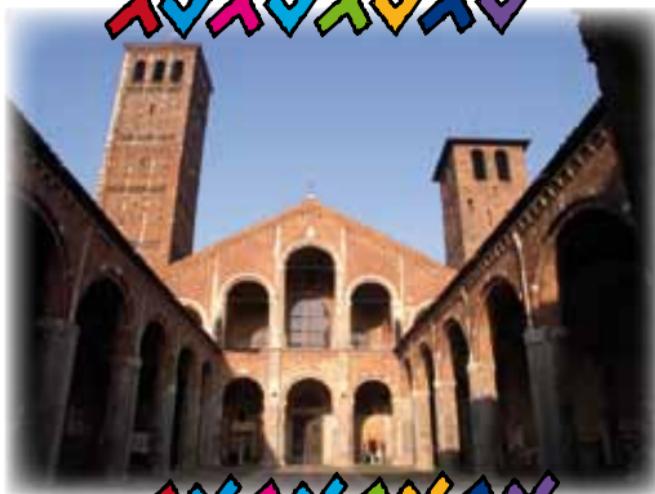
Mettiamoci in cammino!

UN VIAGGIO NELLA STORIA E NELL'ARTE



YAYAYAYAY

Basilica di Sant'Ambrogio



Benvenuti alla prima tappa del nostro viaggio. Andiamo, insieme, alla scoperta della basilica di Sant'Ambrogio, una delle chiese più antiche di Milano.

Fu Ambrogio in persona a volerla costruire, a partire dal 379, in un luogo per lui molto importante. Qui, infatti, erano stati sepolti due santi martiri, Gervaso e suo fratello gemello Protaso. Per questo motivo la chiesa venne chiamata "Basilica Martyrum", cioè "Basilica dei martiri".

Prima di entrare si deve attraversare un cortile porticato detto Atrio di Ansperto, dal nome del Vescovo che lo fece costruire. Qui i pellegrini potevano trovare rifugio, mentre i catecumeni (chi non aveva ancora ricevuto il Battesimo) potevano assistere alla Messa.

Caratteristica della basilica è la sua facciata, detta "a capanna", mentre, all'interno, possiamo trovare un bellissimo altare dorato sotto il quale riposano ancora oggi Ambrogio, Gervaso e Protaso.

Ma chi era Ambrogio? Proviamo a conoscerlo un po' meglio.

Figlio di un funzionario romano, Ambrogio nasce in Germania e torna a Roma solo dopo la morte del padre. Qui studia diritto e comincia a lavorare nell'amministrazione dell'impero finché viene trasferito a Milano, che all'epoca era la capitale dell'Impero Romano d'Occidente.

Dovete sapere che in quel periodo la Chiesa era spaccata in due: da una parte gli ariani, dall'altra i cattolici.

Mentre Ambrogio era governatore muore un vescovo ariano e in città scoppiano tumulti tra cristiani e ariani per la nomina del successore.

Per evitare che la situazione degeneri Ambrogio decide di intervenire cercando di riportare la pace tra le due fazioni. Proprio in seguito a questo intervento dall'assemblea si leva un grido: "Ambrogio Vescovo!"

Egli, sorpreso e spaventato, si dichiara indegno di tale carica: non era neppure battezzato! Prova anche a fuggire da Milano, ma alla fine si arrende al suo destino, riceve il Battesimo e otto giorni dopo, il 7 dicembre 374, diventa vescovo.

Durante tutta la sua vita Ambrogio sostiene l'autorità della Chiesa cristiana di fronte al paganesimo, all'arianesimo e alle altre eresie, e lotta per la sua libertà e autonomia nei confronti del potere politico.

Quando muore, nel 397, la popolazione di Milano si reca in massa a dargli l'ultimo saluto, parlando di lui come di un santo.

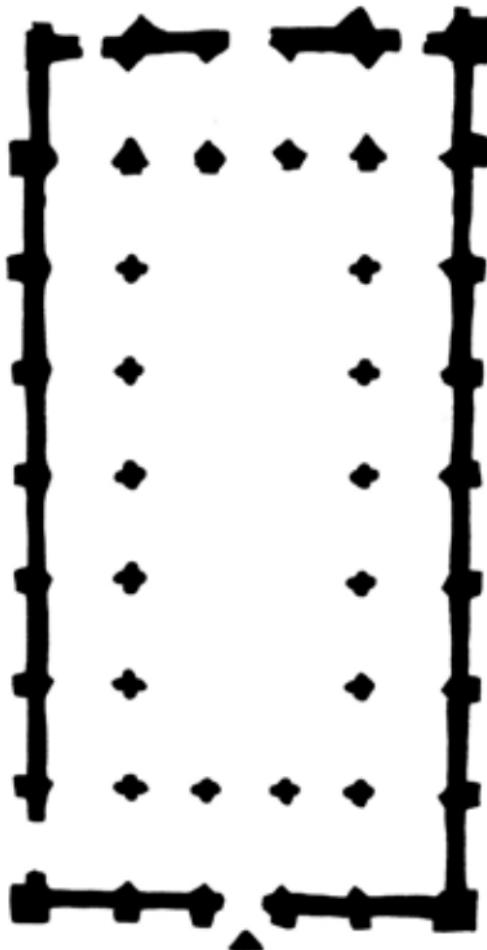




Giochiamo insieme!

Ecco la piantina dell'Atrio di Ansperto. Osserva bene le immagini e, dopo aver trovato i capitelli su cui sono scolpiti i rilievi, scrivi i loro numeri in corrispondenza dei pilastri su cui si trovano.

Attenzione: una delle immagini non si trova nel portico ma... dove?





1



2



3



4



5



6

5



Basilica di San Lorenzo



Ed eccoci giunti alla seconda tappa del nostro percorso, durante la quale andremo a scoprire una chiesa le cui origini sono ancora oggi avvolte nel mistero.

Della basilica di San Lorenzo, infatti, non si hanno notizie certe né sulla data di fondazione né su chi ne ordinò la costruzione, anche se alcuni storici pensano che si tratti di un edificio imperiale, costruito quando Milano era residenza dell'imperatore romano.

Ciò che è certo è che la basilica sorgeva fuori dalle mura cittadine e doveva essere un edificio di grande importanza, viste le sue dimensioni e visto che per costruirla vennero utilizzati colonne, capitelli e massi provenienti da altri edifici della città romana, probabilmente dal vicino anfiteatro.

Anche le sedici colonne che si trovano di fronte alla basilica appartenevano a un edificio romano. Oggi sono separate dalla chiesa ma, in origine, formavano un cortile porticato che ne costituiva l'ingresso.

Chi era San Lorenzo?

Della sua vita conosciamo pochissimo.

Lo incontriamo per la prima volta intorno alla metà del 200, durante le persecuzioni cristiane ordinate da Valeriano. Come molti altri, anche Lorenzo viene fermato e gli viene chiesto di consegnare "i tesori della Chiesa". Lui chiede un po' di tempo e, intanto, si affretta a distribuire ai poveri le offerte di cui è amministratore. Infine, compare davanti al prefetto mostrandogli la grande massa di malati, storpi ed emarginati che lo accompagnano e dicendo: "Ecco, i tesori della Chiesa sono questi". La cosa non piace molto al prefetto che, infatti, lo mette a morte, secondo la tradizione attraverso il supplizio della graticola.

A partire dal 300 Lorenzo diventa uno dei santi più venerati nella Chiesa di Roma e l'imperatore Costantino fu il primo ad edificare un piccolo oratorio nel luogo del suo martirio.

Costantino viene ricordato anche in una statua che si trova di fronte alla chiesa di San Lorenzo a Milano.

Proprio in questa città, infatti, l'imperatore, nel 313, promulgò l'editto che permetteva ai cristiani di professare liberamente la loro religione.





Metti alla prova!

Metti alla prova la tua memoria e il tuo spirito d'osservazione rispondendo in maniera corretta ai seguenti quiz!

La chiesa di San Lorenzo è una basilica paleocristiana ma si differenzia dalle altre costruite nella stessa epoca per la sua forma.

Quale forma geometrica è identificabile tra le torri della basilica di San Lorenzo?

a. cerchio

b. esagono

c. quadrato

d. rettangolo

Nel bassorilievo al di sopra del portale d'ingresso è raffigurato San Lorenzo che sta subendo il martirio. Quale oggetto è stato utilizzato come strumento di martirio?

a. spada

b. graticola

c. bastone

d. sassi

Osserva la piantina della basilica e prova a riconoscere gli elementi e i particolari che hai scoperto all'interno della chiesa.

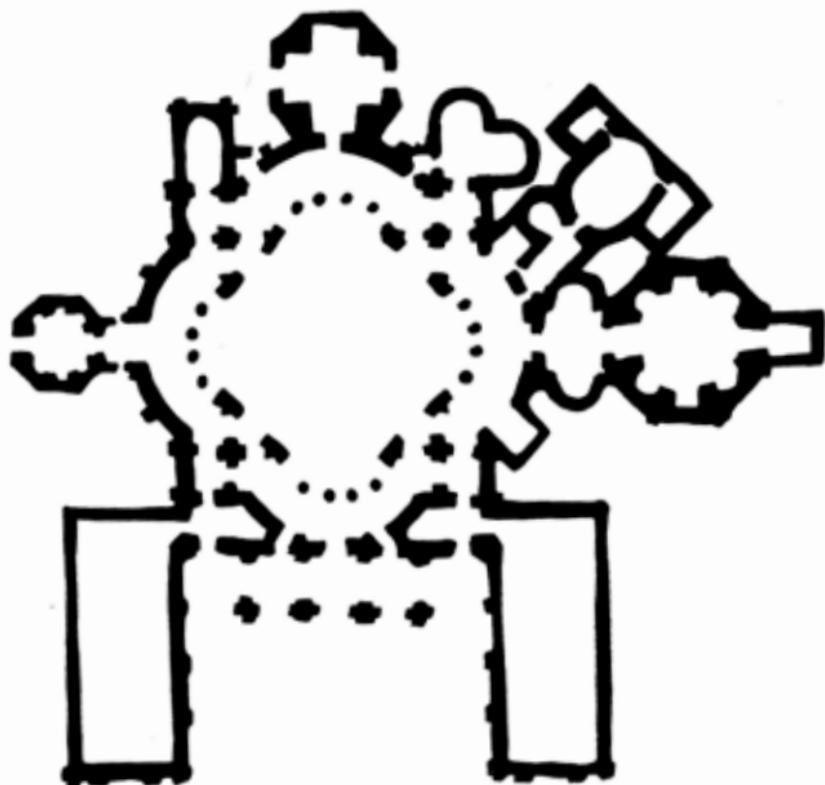
Ingresso

Cappella di Sant'Aquilino

Altare

Deambulatorio

Capitelli rovesciati



Museo Diocesano

Benvenuti alla terza tappa del nostro cammino. Siamo giunti al Museo Diocesano, il quale si trova all'interno di uno dei chiostri della Basilica di Sant'Eustorgio.

Alcune opere conservate nelle sue sale ci raccontano di viaggi importanti compiuti da personaggi speciali nella storia della Chiesa.

Segui gli indizi e prova a ritrovare queste opere.

1° indizio

La prima opera che deve essere scovata
la trovi scegliendo quella di destra come entrata.
Da un grande cerchio elegantemente si affaccia,
un uomo con aureola e una severa faccia.



2° indizio

Poco più avanti devi ora andare,
per un grande evento poter osservare.
Animali esotici e re agghindati,
portano a Gesù Bambino doni rinomati.





3° Indizio

Salendo al primo piano prova a cercare,
Giuseppe che il Bambino è intento ad ammirare.
Dietro di loro un importante viaggio viene narrato,
dove si vede un piccolo asino da angeli guidato.



4° indizio

La nostra caccia è ormai terminata,
ma ancora un'opera deve essere trovata.
Pochi colori bisogna cercare
e nel quadro un cavallo individuare.





Basilica di Sant'Eustorgio



Il viaggio prosegue ed ecco che abbiamo raggiunto un altro luogo ricco di storia: la Basilica di Sant'Eustorgio.

Il suo campanile è il più alto di tutta Milano e sulla cima si trova una stella: è la stella dei Re Magi, le cui reliquie sono custodite proprio all'interno di questa basilica.

Fu Eustorgio in persona a portarle a Milano, trasportandole dentro un enorme sarcofago posto su di un carro trainato da buoi. La leggenda racconta che, durante il lunghissimo viaggio, un lupo divorò uno degli animali. Ma Eustorgio riuscì ad ammansirlo, tanto che prese il posto del bue morto.

Le reliquie arrivarono, così, alle porte della città ma, man mano che proseguivano, il carro si faceva sempre più pesante e gli animali non ce la facevano più a tirarlo, finché si fermarono del tutto.

In questo modo Eustorgio capì che quello era il luogo in cui Dio voleva che costruisse una chiesa per onorare le reliquie.



Darsena



Ed eccoci, infine, giunti all'ultima tappa del nostro cammino. Quanti viaggiatori ha visto passare questo luogo: re e imperatori, signori e invasori. Ma da qui sono passate anche centinaia di migliaia di tonnellate di materiale d'ogni tipo, tanto che la Darsena viene considerata uno dei primi porti d'Italia per volume complessivo di merci trasportate nel tempo.

Da qui passavano anche i blocchi di marmo e tutto il materiale necessario per la costruzione del Duomo.

La sua storia ha origini molto antiche; nel 1177, infatti, qualche anno dopo la distruzione di Milano operata da Federico Barbarossa, si pensò di creare un canale navigabile che dal Lago Maggiore arrivasse fino in città.

Si deviò il Ticino e, in questo modo, a Milano arrivò il Naviglio Grande, il quale confluiva nel laghetto di Sant'Eustorgio, predecessore della Darsena.

Essa, infatti, venne realizzata solo nel '600, quando a Milano c'erano gli spagnoli. Ed è proprio per seguire la forma delle mura spagnole che la Darsena acquisì quella sua caratteristica "forma di banana" che conserva ancora oggi.





Ti è piaciuta quest'avventura?

Abbiamo attraversato secoli
di arte e storia,
imparando tante cose nuove!

Il Museo Diocesano è sempre
aperto per te,
per i tuoi amici dell'oratorio,
per la tua famiglia:
vi aspettiamo!



Logo Museo Diocesano
Corso di Porta Ticinese, 95 – Milano
Tel. 02 89420019
www.museodiocesano.it